

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL

SANTUARIO



LA

MADONNA

DEL

BOSCHETTO



LA MOENI

Schiffino
XII

Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FERIALI - Ore 6,30 - 7,15 - 8, — S. Messe. Al tramonto del sole recita del S. Rosario, Preghiere della sera.

NEI GIORNI FESTIVI - Ore 6,30 - 8 - 9 - 10,30 SS. Messe con spiegazione del Vangelo.

Ore 9,45 Catechismo ai fanciulli.

• 17,30 Recita del S. Rosario, Catechismo agli adulti, Benedizione Eucaristica.

Ogni secondo giovedì del mese nel pomeriggio « Ora Santa ».

Ogni primo venerdì del mese. - Alle ore 7,15 Messa e Benedizione al S. Cuore di Gesù.

Ore 17,30 Coroncina del Sacro Cuore - Litanie - Benedizione Eucaristica.

Ogni primo Sabato:

Alle ore 6,30 S. Messa e funzione riparatrice alla Madonna.

« SCOPERTA » del Quadro miracoloso per i fanciulli ascritti al Patrocinio di N. S. del Boschetto.

Tutti i mercoledì alle ore 6,30 S. Messa e Benedizione all'altare di S. Giuseppe.

Nel lunedì seguente la quarta domenica di ogni mese adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Francescano.

OSPEDALE DEI SANTI PROSPERO E CATERINA - CAMOGLI

ORARIO DEGLI AMBULATORI

MEDICINA - Direttore Sanitario	Tutti i giorni	ore	8
CHIRURGIA - Prof. Mario Loero	Martedì	»	8
	Sabato	»	15,30
GINECOLOGIA - Prof. Lorenzo Schiaffino	Venerdì	»	8
MALATTIE DEGLI OCCHI - Prof. Calabria	Martedì	»	9 - 10
MALATTIE ORECCHI, NASO, GOLA - Prof. Giuseppe Borasi	Mercoledì	»	17
UROLOGIA - Prof. Giuseppe Oneto	Mercoledì	»	8
RADIODIAGNOSTICA - Prof. Alberto Passesi	Sabato	»	13,30

TRATTORIA DEL BOSCHETTO

A POCHI PASSI DAL SANTUARIO

Telef. 56.68

OTTIMA CUCINA SEMPRE PRONTA
VINI FINI E DA PASTO

CONDIZIONI DI FAVORE PER COMITIVE E PELLEGRINAGGI

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4/172

Zona e Santuario di N. S. del Boschetto

com'era

com'è

come potrebbe essere

Quando nel 1518 la pastorella Angela SCHIAFFINO ebbe la visione di Maria, il « Boschetto » doveva stendersi con i suoi prati verdi ed ampi sul pendio della valle aperta sul mare e il suo divino silenzio come era propizio alle preghiere di un'anima semplice e pura di fanciulla, era propizio all'atto di Coeli che ama manifestarsi ai puri e ai semplici nel silenzio delle selve e dei monti quasi ad indicare l'ambiente più degno di cose divine...

Sono passati i secoli e il solitario Boschetto compreso in quel quartiere Maggiolo che, secondo il Giustiniani, nel 1532 contava soli 61 fuochi distribuiti da Ruta fino a parte del borgo di Camogli a levante del rivo Giorgio, di quanto è mutato! La stessa Chiesa edificata nel 1600 in onore di Maria è oggi quasi sommersa dagli edifici circostanti.

E' possibile realizzare il voto, espresso da tante parti, di una sistemazione

della zona che sia degna dell'avito Santuario?

Io credo di sì perchè Camogli così vuole e vuole una cosa ragionevole utile e degna delle sue migliori tradizioni.

Una tale possibilità può ritenersi oggi avviata dallo studio in atto del piano regolatore del territorio comunale che sarà oggetto di particolare interessamento per la bellissima zona del Boschetto.

La storia interessantissima del Santuario, stesa, con scientifico ricorso costante alle fonti e ai documenti delle varie epoche, dal nostro concittadino il Prof. Sac. Stefano COSTA, attesta con quale tenace fede operosa Camogli ne ha seguito in tutti i tempi le vicende e consente di pensare con sicuro auspicio l'avvento di quella migliore sistemazione che le mutate condizioni di ambiente e la naturale evoluzione dei tempi richiedono.

Il fatto del recente ritorno in proprietà del Santuario del complesso di edifici che originariamente gli appartenevano è una conferma della buona strada che si sta percorrendo al fine anzidetto.

Non è qui il caso di anticipare solu-

zioni riservate allo studio organico e completo del piano regolatore da parte di autorevoli Competenti ma posso esprimere quello che vorrei fosse realizzato per il buon avvenire della nostra Città in particolare per il Boschetto: gli accorgimenti e l'arte potranno felicemente inserire il complesso del Santuario come una oasi di sereno riposo e di spirituale elevazione accanto alle arterie nuove, fervide di movimento che attraversano e ancor più attraverseranno le nostre amene pendici man mano che di esse è e sarà conosciuta e così profondamente sentita e apprezzata la incomparabile bellezza di natura e la dolcezza del clima.

Come pura enunciazione di una idea personale invito pertanto gli amici lettori a immaginare che cosa diventerebbe la strada Recco-Camogli (che dovrà pur essere finita!) se, proseguendo per Corso Mazzini, convenientemente allargata, fino al Boschetto, proseguisse ancora, staccandosi dalla Camogli-Ruta oltre e a levante del Boschetto verso la valle fino a raggiungere, sotto la strada Ruta-San Rocco, a quota 140 circa, presso a poco ove scorre il Rio a mare un traforo del massiccio del Monte di soli m. 900 circa, secondo approssimati calcoli di tecnici, che dovrebbe congiungere per brevissima via il nostro versante con quello del Monte di Portofino verso S. Margherita.

Il Santuario si troverebbe al margine di una delle più belle e frequentate vie d'Italia e del mondo.

E se dalla visione di un futuro possibile sì, ma indubbiamente condizionato a preparazione non breve nè facile, per quanto di evidentissima utilità per due centri importanti come Camogli e S. Margherita non solo, ma per l'intera

nostra Riviera che si arricchisce di nuove e meravigliose attrattive per il movimento turistico, io passo a considerare più direttamente la sistemazione del Boschetto avuto riguardo al nostro piano regolatore dirò che, in relazione alla richiesta retrocessione al Comune dell'area occupata dalle Ferrovie dello Stato in piazza del Teatro, e del circostante terreno, tutta la spalliera dell'incantevole poggio potrebbe essere sistemata a viali e giardini - decorosa cornice anche al nuovo edificio del Nautico - fino a raggiungere al Boschetto il suo punto culminante facendo ivi convergere le sue vie, i suoi viali, i suoi giardini, e tutto ciò creando e predisponendo, col massimo riguardo alla bellezza naturale del luogo, delle aree fabbricabili che mancano a Camogli e che, edificate, potrebbero consentire via via l'abbandono di quelle case del centro che per infelicitissima ubicazione o vetustà, devono essere risanate e rinnovate pur conservandone gli aspetti caratteristici e pittoreschi.

La zona del Santuario troverebbe poi ulteriori possibilità di sviluppo nella realizzazione di quella così detta « Strada di Mezzo », da tempo progettata e già variamente modificata, di cui avendo, anche recentemente, percorso il tracciato proposto, ho potuto apprezzare la grandissima utilità perchè collegherebbe la zona del Boschetto con l'abitato che la sovrasta da lato di ponente fino all'« Aurelia », passando per S. Prospero.

Tale assetto di cui vorrei preordinare le basi e che Camogli, per trarre il giusto profitto dalle sue risorse naturali, certamente saprà e vorrà realizzare provvedendo intelligentemente ad un tempo ai suoi vitali preminenti interessi di possibile grande centro climatico e

di soggiorno e di città saldamente ancorata a quelle nobili e sante idealità che costituirono sempre il vanto maggiore della sua gente.

L'aria del Santuario di sua natura è tale da indurci sempre a più alti pensieri e mi ha indotto a considerare pur nel quadro delle umane provvidenze la volontà comune ai miei concittadini di dare il degno e giusto posto al Santuario, omaggio che ebbe sempre dai Padri nostri Colei che volle questo lembo di terra marinara particolarmente sacro al suo culto.

Nell'augurare ai competenti di raggiungere le più felici soluzioni per la auspicata sistemazione del Boschetto e del suo Santuario, mi sia consentita l'espressione di un mio pensiero al riguardo: vorrei vedere integrato e armonizzato il complesso dei suoi edifici: Chiesa, Chiostro, abitazioni, eventuale ospi-

zio e terreno annesso, in un tutto semplice intonato a quelle linee di architettura un po' conventuale, Francescana che il chiostro ancora richiama insieme al ricordo dei buoni monaci cui la comunità camogliese con la approvazione del Serenissimo Senato di Genova affidava nel 1600 il Santuario.

E davanti al Santuario vorrei l'ampio piazzale alberato ed aperto all'ampia e libera visione del mare, al margine della grande via di comunicazione col Tigullio e pur da essa separato, recinto forse, come *hortus conclusus*, come si addice a luogo sacro, monito e invito a questa umanità troppo sollecita delle cose che passano, perchè si elevi e nella elevazione a Dio ritrovi le vie sicure della verità, della giustizia e della pace. Sub tuum praesidium, Maria!

Avv. MARIO BERTOLOTTO
SINDACO DI CAMOGLI

LA PAROLA
DI MONS. RETTORE

La privilegiata di N. S. del Boschetto

«La fanciulla Angela Schiaffino (vedi antico codice degli annali dei PP. Serviti) doppo che con le sue esortazioni e buon esempio ebbe istruito il popolo di Camogli, nella divozione della SS. Vergine e fatto fare la Cappella, perseverò nel santo timor di Dio, e nell'ossequio a Maria Vergine finchè visse, di modo che era in somma venerazione in tutto, il luogo e valle di Camogli, avendo con particolare dono di profetia predetto a molti cose occulte e che dovevano avvenire, e fra l'altro predisse avanti la morte dei suoi genitori, e di un'altra loro figliuola, e la distruzione della casa dove habitavano, ed indi santamente riposò nel Signore».

In un dizionario storico degli Stati Sardi del 1836 è notato «Camogli - Personaggi: Angela Schiaffino modello d'o-

gni virtù religiosa fiorì sul principio del secolo XVI».

— E così una bimba, povera, senza istruzione ma ricca di virtù, sapiente nelle vie del Signore, meritò d'essere prescelta a confidente della Regina dei Cieli; meritò alla sua terra natia, alla sua città, l'alto onore e privilegio di una visita della Grande Madre di Dio. Avvenimento questo il più grande della storia religiosa di Camogli apportatore nelle generazioni Camogliesi di ormai oltre quattro secoli di immensi benefici spirituali e materiali.

Al, volesse il cielo che ancora la gioventù di Camogli s'affissasse in Angelina Schiaffino per ricopiarne lo splendore della virtù, ed il fervore della devozione alla Vergine Santissima.

IL RETTORE

CRONACA DEL SANTUARIO

1 Gennaio - Come rinnovata Pentecoste, di buon mattino, numerosi fedeli attorno all'altare di Nostra Signora, quasi da Lei presieduti, innalzarono col Sacerdote la preghiera del primo giorno del nuovo anno: invocazione allo Spirito Santo « Veni Creator Spiritus » e la Madonna dal suo fulgente trono sorrise in Benedizione: consolante promessa di un anno di serenità e di pace.

Le SS. Messe ebbero una insolita adunata di partecipanti, anche la Mensa Eucaristica fu molto frequentata.

Degna di particolare menzione « la scoperta di ringraziamento » officiata in questo pomeriggio a cura del Cap.no Andrea Mortola comandante della nave « Stanvac Palembangkong » presente nel Santuario con la moglie e figli e amici.

Il comandante Mortola in pieno oceano, mentre infuriava il fortunale e la nave trovavasi ancora lontana due giornate dall'Australia cui era diretta, colpito da repentino attacco di appendicite acuta interessante il peritoneo, capacitato dell'impossibilità dello aiuto umano, si rivolse al divino. Appressa la cara immagine della Madonna del Boschetto alla parte dorante, col pensiero rivolto al Santuario invoca la materna intercessione di Nostra Signora e la Madonna l'ha salvato.

4 Gennaio - Il Santuario splendente di luci accoglie gli sposi novelli Luigi e Fernando Rosa che lieti e fiduciosi chiedono alla Celeste Madre benedizione e grazie per la loro nuova vita.

Anche gli sposi Bertolotto Mario e Pagnussanti Dina che nel luglio 1952 avevano celebrato il loro matrimonio nella chiesa parrocchiale di Beausoleil (Francia) ed in tale occasione avevano voluto essere ricordati alla Madonna del Boschetto, oggi presenti al Santuario rinnovano l'invocazione a Nostra Signora perchè benedica ognora alla loro unione matrimoniale.

10 Gennaio - Il rag. Giorgio Piccinino e Dott.sa Fiorella Ragazzi, celebrano il loro matrimonio in Genova Cornigliano e contemporaneamente vogliono che nel Santuario sia compiuta « la scoperta » a N. S. del Boschetto per le migliori fortune della loro nuova vita.

25 Gennaio - Con la consueta solennità

viene celebrata l'annuale festa del santo concittadino S. Giovanni Buono.

Il Santuario preparato con ogni cura, accoglie il popolo camogliese che in folla partecipa alle Sacre funzioni, devoto affettuoso omaggio al grande Santo Arcivescovo le cui reliquie troneggiano sull'altare maggiore tra mille luci e come una splendida aureola di mimosa. Il Rev.mo Sig. Arciprete Can.co Giuseppe Macciò, assistito dal Clero locale celebra la Santa Messa solenne eseguita bellamente dalla cantoria di Sori.

Nel pomeriggio dopo il canto dei Vespri al folto pubblico dei fedeli, l'Avv.to Prof. Don Angelo Raimondo tiene in dotto eloquio il panegirico di S. Giov. Buono. La benedizione Eucaristica ed il bacio delle reliquie del Santo pongono fine alla cara tradizionale festa.

1 Febbraio - Viene celebrata la festa di S. Giovanni Bosco. I molti ex allievi Camogliesi dell'Istituto Salesiano, l'essere stato Don Bosco a Camogli (come testimonia la lapide apposta alla casa ove Egli ha soggiornato e la piazza intitolata al suo nome) la popolarità di Don Bosco Santo, sono elementi fattivi dell'entusiasmo dovuto con cui il popolo camogliese ne celebra l'annuale festa. Nel Santuario preparato come nelle maggiori solennità, i devoti, specialmente i giovani hanno onorato il Santo la cui immagine (mirabile tela dovuta al pennello di vero artista - il concittadino pittore Antonio Schiaffino) fu collocata al centro dell'altar maggiore in un alone di fiori e di luci, con fervida partecipazione alle sacre funzioni accostandosi ai SS. Sacramenti. Mons. Luigi Recagno Canonico della Metropolitana e Pro Vicario Generale di Genova disse magnifico panegirico di S. Giov. Bosco, attentamente seguito dai fedeli che stipavano il Santuario.

2 Febbraio - A cura della confraternita della Madonna dei Sette Dolori, fu celebrata col consueto decoro la festa della « Purificazione di Maria Vergine ». Mons. Rettore del Santuario ha proceduto alla rituale benedizione delle candele e ha celebrato la Messa cantata.

Nel pomeriggio dopo i Vespri, un Rev.do Padre Olivetano di S. Prospero ha commentato bellamente la portata dell'odierna religiosa ricorrenza.

5 e 15 Febbraio - Gli sposi novelli: Pit-taluga Mario e Schiaffino Andreina - Quar-tini Mario e Maggiolo Fortunata non appena compiuto il sacro rito nella Chiesa Parroc-chiale, seguiti da folla di parenti e amici, sono al Santuario e innanzi all'Altare splen-dente di luci e ornato di candidi fiori, chie-dono alla Madonna del Boschetto la mater-na benedizione che consacri il loro giura-mento d'eterno fedele amore e completi la loro gioia.

8 Febbraio - Un nutrito gruppo di alun-ni dei figli di Maria Immacolata di Genova con un reparto di esploratori cattolici visita-no il Santuario, ascoltano la S. Messa cele-brata dal Rev.mo P. Timossi che li guida e presiede.

19 Febbraio - I coniugi Magnasco festeg-giano le loro nozze d'oro, all'altare di Nostra Signora, presenti il figliuolo, i nipoti, parenti ed amici.

10 - 19 Marzo - Novena e festa di San Giuseppe.

La novena fu celebrata di buon mattino colla partecipazione di rilevante gruppo di fedeli ai quali il Vice Rettore Don Marini dettò ogni giorno breve e pratica medita-zione.

Per la festa l'altare di S. Giuseppe fu pre-parato in modo mirabile con luci e fiori a profusione - vi si celebrarono le sacre fun-zioni con rito solenne e numerosa partici-pazione di fedeli dei quali moltissimi si accostarono alla Sacra Mensa. - Anche nel pomeriggio i devoti accorsero ad onorare il grande Patrono della Chiesa Cattolica. Dopo i Vespri il Rev.mo Don Armando Olivetani tenne eloquente panegirico del Santo.

Nel mattino della festa di S. Giuseppe all'altare della Madonna magnificamente adorno si compie la commovente e la sentita-mente devota funzione per la 1ª Comunione dei figli dell'esimio avvocato Piccinini: Anna e Giorgio.

Il 15 marzo giunge al Santuario numeroso pellegrinaggio della Parrocchia di San Pietro di Novi Ligure. Quel Rev.mo Parroco celebra all'altare della Madonna rivolgendosi ai suoi fedeli parrocchiani indovinate e pratiche pa-role sulla vera divozione Mariana.

Il pio esercizio della Via Crucis fu com-piuto in ogni venerdì della Santa Quaresima con la devota partecipazione di un numero discreto di fedeli.

Settimana Santa - Tutte le funzioni fu-rono celebrate al Santuario nella forma so-

lenne della liturgia e con buon concorso di fedeli specialmente nel Giovedì Santo.

Il Sepolcro rispondente alle prescrizioni liturgiche fu animatissimo per la profusione di luci, ceri, fiori e piante ornamentali; il tut-to disposto con ordine ed arte. Imponente il numero dei visitatori e devoto l'ossequio dato al SS.mo Sacramento. E' mancata la tradizio-nale caratteristica visita delle varie confrat-ternite della Città, in compenso riuscì bene l'Ora Santa che a cura del locale centro del-l'Apostolato della preghiera fu tenuta al Sep-olcro, dalle ore 21 alle 22, e per il consolante numero di adoratori e per soavità delle meditazioni e preghiere compiute.

Aprile 11 - Anche questo anno i 260 alun-ni del glorioso Istituto Nautico " Cristoforo Colombo " con a capo l'esimio Preside Prof. Costanzo vollero compiere il precetto Pa-squale all'Altare della Nostra Signora. Cele-brò la S. Messa Mons. Ceccato delegato Pon-tificio per l'Apostolato del Mare, che al Van-gelo tenne una dotta appropriata omelia. I giovani con un contegno veramente degno di elogio assistiti dal Rev. Don Carlo Giacobbe loro insegnante di Religione, seguirono litur-gicamente la S. Messa e s'accostarono devo-tamente a ricevere Gesù Eucaristico. Mons. Rettore concluse la commovente funzione con brevi parole sulla devozione a N. S. del Boschetto invocando sui giovani e sui loro studi, sul Sig. Preside e su tutti i Professori la materna benedizione della Madonna.

25 Aprile - Giungono al Santuario in pio pellegrinaggio le alunne dell'Istituto delle Madri Pie Franzoniane di Sampierdarena. Nel mese di Aprile vollero rendere devoto omaggio e chiedere la benedizione della Mamma Divina e Regina di Camogli nel fau-sto giorno delle nozze:

6 Aprile - Milella Maria Concetta e Scri-vanic Luca.

9 Aprile - Maria Rosa Sertorio e Ferrari Giuseppe.

12 Aprile - Viacava Caterina e Vimercati Francesco - Aste Maria Laura e Del Bianco Gian Mario - Marini Rosy e Lambruschini Giovanni.

Tutti questi novelli Sposi col loro signori-le seguito di parenti ed amici furono accolti al giulivo suono dei sacri bronzi nel Santua-rio fulgente di luci ed inghirlandato di pal-me ed oleri fiori; e per tutti il Sacerdote ce-lebrante ha cordialmente invocato dalla Ma-donna sorriso di benedizione e formulato au-guri di bontà, di felicità, per lunghi anni di serena vita coniugale.

OFFERTE

Attenzione! Importante!

I. - Il seguente elenco riporta le offerte per i vari scopi, ricevute al Santuario nel quadrimestre *Gennaio-Aprile 1953*.

II. - Nell'elenco offerte pro Santuario sono riportate anche quelle specificatamente date per pagare il debito contratto per l'acquisto Casa del Clero.

III. - Ricordiamo ancora che il Santuario non ha rendite fisse: ed il rievaco delle funzioni d'ordine privato consentite, e delle elemosine raccolte durante le ordinarie funzioni sacre, è assolutamente insufficiente a far fronte alle ordinarie spese d'amministrazione pur limitate allo stretto necessario: epperò rinnoviamo insistente raccomandazione a tutti i devoti di Nostra Signora perchè crescano in generosità pel Santuario della cara Madonna del Boschetto.

IL RETTORE

Pro Santuario

Offrirono \$ 10: Turimo Linda, Brooklyn. - Moretti Gina, California.

Offrirono \$ 5: Oneto Giovanni, New York. - Razeto Antonietta, Boston. - Maggiolo Cecilia, Brooklyn.

Offrirono \$ 2: Ida Cavagnaro, New York. *Offrirono* L. 20.000: Gemma Cuneo.

Offrirono L. 10.000: Francesco e Clara Massa - Mortola Andrea.

Offrirono L. 5.000: Aste Gerolamo - Figari Emanuele - N.N. - Famiglia Balduzzi Franzosi in memoria di Don Balduzzi - Magnasco Rosetta ved. Tonolli - Dr. Raphael Schiaffino, Montevideo - Adolfo Schiappacasse, New York.

Offrirono L. 4.000: Famiglia Schiappacasse, Genova - Sposi novelli: Quartino-Maggiolo.

Offrirono L. 3.000: In memoria def.ta zia Paola: i nipoti Gerolamo e Maria Massa.

Offrirono L. 2.000: Olivari Mario, marittimo - Famiglia Bertolotto - N. N. - S. P. - O. T. - Maggiolo Prospero, Ruta.

Offrirono L. 1.500: Dr. Enrico De-Luca, Genova - Steiner Vittoria.

Offrirono L. 1.000: N. N. - R. V. - Amoretti Magnasco Giulietta - Dina Bozzo Repetto - Silvia Dino Pastorino - Sposi novelli: Piccinino Ragazzi - Schiaffino Angelo - In memoria def.to papà G.B. Razeto, Lia e Gian Franco - F. P. - Crovari Anna, Genova - Mortola Clorinda - Comm. Giuseppe Capponi, Genova - Schiappacasse Bartolomeo e Luigia (nozze d'oro) - M.L. V. - Macchiavello Maria - Capino Figari Prospero - Repetto Francesco. navig. - M. M. - Colonello Garbarino - Degregori Pina - Bozzo Lorenzo di Filippo, Ruta - Olivari Nino, navig. - Viacava Renzo, marittimo - Cap.

Figari Prospero - R. C. - Torre Armando - Goeta Vincenzo - Crovari Maria, Genova.

Offrirono L. 500: N. N. - Antola Giulio, Roma - G. M. in memoria def.ta Mamma - Giorgio Schiaffino, navig. - Schiaffino Roberto, studente - Vaccarezza Gerolamo, navig. - Famiglia Ravetti - Laviosa Luigi, Ge-Quinto - Figari Luisa - Bertolotto Gina - Schiaffino Bartolomeo, Sampierdarena - Schiaffino Prospera, S. Martino Rapallo - R. C. - N. N. - Rosetta Giudice Costa - Dapelo G. B. famiglia - Alberti Palmira - Gambetta Giuseppe, Genova - Famiglia, Olivari Lorenzo - Sorelle Villa - Famiglia Astarita - Fratelli Olivari, S.Rocco - Famiglia Bisso - V. A. - Revello Rosa - Parodi Rina, Genova - Spinatelli Enrico.

Offrirono L. 400: Cav. Elia Cichero - Barla Luigi, Genova.

Offrirono L. 300: Giulia Morando - N. N. - In memoria def.ta mamma i figli Giovanni e Noemi, Cicagna - Giuseppe Miglianelli, navig. - Dapelo Amelia - Rev.do Aste Andrea, Pegli.

Offrirono L. 200: B. T. Olivari Nicò, marittimo - Bosettini Rina, Roma.

Pro Bollettino

Offrirono \$ 5: Maggiolo Cecilia, Brooklyn.

Offrirono L. 3.000: Anna e Dina Razeto, Verona.

Offrirono L. 2.000: Falconi Edoardo, Napoli.

Offrirono L. 1.500: Famiglia Pittazzi, Milano.

Offrirono L. 1.000: Ortensia Cuneo - Avv. Mario Bertolotto - Atice Giudice, Levanto - Famiglia Schiappacasse, Genova - Marcianni Rina Marini - Basso Anna ved. Schiaffino, Genova - Avv. Arcella Luigi, Napoli - Maestro Mortola, Ruta - Denegri Filippo - Schiaffino Bartolomeo, Sampierdarena - Mary Dellacasa Tossini, Genova - Molino Cleonice, Brooklyn - L. M. S. - In memoria di Costa Luigia ved. Cuneo - Degregori Caterina ved. Schiaffino - Casalini Antonietta - Razeto Angelita - Causi Ernesta - Bozzo Maggiolo Magda - Chiesa Mario - Repetto Antonio - Gropello Cairoli - Oneto Gio Battista - Dapelo Rosaria - Ecc. Mons. Secondo Chiocca, Foligno.

Offrirono L. 500: Sorelle Revetto - Giudice Margherita - Famiglia Massone Arturo - Valle Pompei Lina - Chiesa Cecilia, Riva Trigoso - Gandolfi Emilia - Oneto G. Batta - Pellegrina Degregori - Maria Degregori - Lavarello, Genova - Silvio e Dina Pastorino - Bozzo Antonietta - G. M. - Capurro Chiara - Fasee Nicolò, Brizzolara - Antola Luigi, Varese Ligure - Lidia Curradi - Famiglia Ravetti - Priano Giuseppe, Recco - Ansaldo Antonietta, Genova - Cappelletto Anna Maria - Laviosa Luigi, Ge-Quinto - Bisso Rosa - Maria Schiaffino Salvo - R. D. - Mrs T. Casottana, N. Y. - Mina Modesti Mariani, Montecatini - Maria Valle Maggiolo - Cernelli Emilia ved. Mortola - Filippina Passalacqua - Peragallo Luigi, Saronno - Molino Amelia, Ruta - Luisa Figari - Degregori Geronima, Ruta - Luigina Fazio, Genova - Coningi Gagliardi - Superiora Suore

S. Anna - Mary Curotto Gardella, Brizzolara - Sorelle Castagnola - Brambilla ved. Bozzo - Schiaffino Bartolomeo, S. P. d'Arena - Schiaffino Prospera, S. Martino Rapallo - Brambilla Piepy, Gavirate - Cichero ved. Degregori - Razeto Anna - Costa Gindice Rosetta - Linda Delnechi ved. Figari, Nervi - Senno Mario - Severina Tossini in Chiesa - Olivari Nicò - Gambetta Giuseppe, Genova - Oleese Rina, Ruta - Passalacqua Ada - Bozzo Marietta, Ruta - Laviosa Caterina ved. Magnoldi, Genova - Magnaseo Rosetta ved. Tonolli - Bonanomi G. Batta - Tassara Rosetta - Ginlia Costa - Ester Razeto - Cavassa Maria in Bisso - Maggio Bianca e Caterina - Olivari Lorenzo famiglia - Bozzo Maria - Sorelle Villa - Famiglia Astarita - Fratelli Olivari, S. Rocco - Serra Giuseppina, S. Lorenzo Costa - Olivari Maria Giulia - Olivari Maria Massardi, Lavagna - Crovari Fortunato, Roma - Mortola Rosa - Famiglia Fiorini - Maria Schiappacasse - Revello Rosa - Torre Armando - Casari Almino - Cuneo Caterina in Ratti - Massone Angelina - Parodi Rina, Genova - Famiglia Ardito.

Offrirono L. 400: Schiaffino Giuseppina - Olivari Antonietta ved. Mortola - Famiglia Barlaro - Bozzo Maria ved. Bozzo - Lemmi Rina.

Offrirono L. 300: De Ferrari Paola, La Spezia - Prof. Antonio Barbagelata - Cav. Elia Cichero - Avegno Rosa e Prosperina - Amelia Marcialis Del Pozzo - Simonetti Prosperina - Vago Luigia - Maggiolo Angelo - Bozzo Costa Domenico, Genova - Gerbaldi Fortunata, Serravalle Scrivia - Mortola Andrea, S. Rocco - Pereno Assuntina - Mortola Gina - Sorelle Gardella, S. Margherita Ligure - Rina e Bay Schiaffino - Aurelio e Marinuccia Schiaffino, Genova - Oneto Nicoletta - Angela Chiesa ved. Ferrari - Antola Agostino - Molledo Rosa, Genova - N. N. - Rev.do Aste Andrea, Pegli - Casabona Maria - Molfino Rosetta - Colombini Gemma - Denegri Umbertina - Costa Vittorio - Caprile Gio Batta.

Offrirono L. 250: Maria Dellacasa ved. Pastorino - Natalina Lavarello ved. Dellacasa.

Offrirono L. 200: Tassino Lucia, Vicenza - Caffarena Ginlia - Ansaldo Cecilia - Rascio Paulina, Genova - Angela Vago Dapelo - Emilia Aste Barbagelata - Olivari Prospero - Sorelle Schiappacasse - Angelini Luisa - Nicoletta Lambruschini, Sestri Lev. - Cacciagli Salvi, Bargone - C. F. - Cecilia Ferrari - Mortola Colomba - Mortola Teresa in Anelli - Edoardo Figari - Anna Roba e Prospera Avegno - Antola Angela, Genova - G. B. Dapelo famiglia - Repetto Teresa - Riscaldino Teresa - Aste Sautina - Massero Rachelina, Australia - Campodonico Caterina - Oleese Patricia - Canepa Amelia, S. Massimo - Arienti Mina, S. P. D'Arena - Maggiolo Livia in Arienti - Olivari Maria e Fortunato - Figari Noemia.

Offrirono L. 100: Antola Ginlia - Cornelio Garlinzoni - A. P. - Lavarello Prospero, Pietra Ligure.

Offerte di fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto

Offrirono L. 2000: Franco, Anton Maria - Luisa Dellacasa, Genova.

Offrirono L. 1000: Franco Gussoni - Maggiolo Maria Emma - Torre Fortunato - Signorini Maria Luisa - Laurin: Beppy, Maria Grazia, Silvia, Ruta - Bozzo Fortunato, Marco e Giuseppe.

Offrirono L. 500: Teresa Giorgio Balestra - Figari Sandra e Gian Inca - Viacava Andrea e Anna Maria - Brambilla Carlo Maria, Gavirate - Casari Claudio e Mario - Fanotti Rosa Maria - Lanaro Pier Luigi Giuseppe di Elio.

Offrirono L. 400: Ornella, Giorgio Massa, Genova.

Offrirono L. 300: Avegno Anna Maria e Prosperina - Dellacasa Mary Eugenio Franco.

Offrirono L. 200: Avegno Anna e Prospera - Massone Luisa Maria.

Offrirono L. 100: Garaventa Adriano.

Dati demografici della città

SORRISI D'ANGELO

Viacava Andrea Achille di Gio Batta - via Rosselli 2 (8-1-1953).

Amato Luigi Pierangelo di Ambrogio - via Garibaldi 68 (10-1).

Amato Maria Concetta di Ambrogio - via Garibaldi 68 (10-1).

Macchiavello Anna Franca di Bartolomeo - corso Mazzini 96 (13-1).

Ivaldi Aldo di Vincenzo - corso Mazzini 96 (19-1).

Signorini Maria Luisa di Giulio - salita Pineto 4 (25-1).

Schiappacasse Guido di Ignazio - Ruta, via Figari 57 (26-1).

Taraboechia Maria di Antonio - corso Mazzini 96 (30-1).

Samarelli Marco Claudio di Ignazio - corso Mazzini 96 (27-1).

Chirone Patrizia di Luigi - corso Mazzini 96 (4-2).

Bearzi Antonella Gina di Mario - via 20 Settembre 11 (9-2).

Arienti Antonio di Giuseppe - corso Mazzini 96 (11-2).

Pirchi Antonmaria di Giovanni - corso Mazzini 96 (12-2).

Figallo Giampiero di Lorenzo - via Montesecco 2 (1-3).

Mazzini Antonio Enrico di Giovanni Battista - via L. Bozzo 8 (1-3).

Cecchi Lorenzo Giuseppe di Giovanni - Ruta, via 25 aprile (3-3).

Causi Giovanni di Antonio - c.so Mazzini 96 (6-3).
 Bisso Giampiero di Carlo - via Bettolo 6 (9-3).
 Pezzi Giancarlo di Pietro - Ruta, via Aurelia 146 (8-3).
 Jannotti Rosamaria di Umberto - via Racca 7 (21-3).
 Lanaro Pierluigi di Lelio - c.so Mazzini 96 (17-3).
 Tassinio Maria Franca di Vittorio - via della Repubblica 6 (18-3).
 Pedarsini Piera Teresa di Angelo - corso Mazzini 96 (25-3).
 Olcese Stefano di Andrea - c.so Mazzini 96 (27-3).
 Proasi Emilia di Giovanni - c.so Mazzini 96 (29-3).
 Lanati Marco Domenico di Dante - via Isola 15 (11-4).
 Pagan Renata di Antonio - c.so Mazzini 96 (12-4).
 Dallari Flavio di Eugenio - c.so Mazzini 96 (20-4).
 Ferneglia Elisabetta di Ermenegildo - corso Mazzini 96 (18-4).
 Bisso Maria Angela di Prospero - corso Mazzini 96 (27-4).
 Oliva Maura di Bruno - Ruta, v. Aurelia 104 (2-5).
 Rapetti Agostino di Pietro - via della Repubblica 36 (15-5).
 Amoretti Annuziata Clara di Fortunato - corso Mazzini 96 (14-5).
 Pibiri Maria Grazia di Giovanni - piazza Mameli 1 (21-5).
 Razole Maurizio Angelo di Armando - via Castagneto 16 (24-5).
 Orefice Giovanni di Ciro - corso Mazzini 96 (23-5).
 Olivier Giorgio di Pasquale - Ruta, Gaixella 1 (26-5).
 Figari Mariangela di Simone - corso Mazzini 96 (29-5).

Nati occasionalmente in altri comuni

Vimercati Roberto Rocco di Mario - Genova (6-2-1953).
 Gnerardi Giovanni di Amedeo - Genova (23-8-49).
 Fulle Daniela di Giacomo - Genova (22-2-1953).
 Mori Ezio di Andrea - Genova (27-12-1952).
 Rivano Giacomo di Attilio - Carloforte (2-1-1953).
 Ansaldo Rolando di Alfredo - Istanbul 11-10-52).
 Cassinelli Gianluigi di Giuseppe - Genova (14-1-1952).

All'estero

Ferrari Silvio fu Giovanni Battista - Zara (22-9-1942).
 Morin Riccardo di Antonio - Lussinpiccolo (10-11-1942).
 Pibiri Eurico di Giovanni - Meutone 9-5-1931.
 Massarotto Wladimiro di Francesco - Rovigno 4-6-1927).

FIORI D'ARANCIO

Camboui Luigi di Giuseppe e Ferrando Rosa di Enrico - Parr. S. Maria (4-1-1953).
 Baroni Gino di Aurelio e Oneto Ilda di Antonio

- Parr. S. Michele Arc. (16-1).
 Rontani Giovanni fu Corebo e Causi Assunta fu Benedetto - Parr. S. Michele Arc. (31-1).
 Pittaluga Salvatore fu Michele e Schiaffino Andreeina fu Andrea - Parr. S. Maria (5-2).
 Cassinelli Giuseppe di Cleto e Robertinelli Maria Parr. S. Maria (27-9-51).
 Quartini Mario fu Antonio e Maggiolo Fortunata di Antonio - Parr. S. Maria (15-2-53).
 Mattouai Amulio di Mario e Olivieri Luigia di Lorenzo - Parr. S. Rocco (7-3-53).
 Gozzo Giovanni fu Francesco e Gerondio Gabriela fu Giacomo - Parr. S. Michele Arc. (5-4).
 Ferrari Giuseppe fu Agostino e Sertorio Maria di Giuseppe - Parr. S. Maria (9-4).
 Vimercati Francesco di Rocco e Viacava Caterina di Francesco - Parr. S. Maria (12-4).
 Del Bianco Mario di Ernesto e Aste Maria di Domenico - Parr. S. Maria (12-4).
 De Venuto Donato fu Vito e Rossini Giulia di Antonio - Parr. S. Maria (12-4-53).
 Aste Giacomo di Giambattista e Gazzale Edda di Luigi - Parr. S. Michele Arc. (12-4-53).
 Serivanich Luca di Luca e Milella Maria di Giuseppe - Parr. S. Maria 6-4-53).
 Musso Giacomo di Giovanni e Capurro Maddalena di Carlo - Parr. S. Rocco 16-4-53.
 Bianchi Mario di Ubaldo e Morelio Luisa di Luigi - Parr. S. Rocco (25-4).
 Lambruschini Giovanni fu Angelo e Marini Rosa di Fortunato - Parr. S. Maria (27-4-53).
 Cilenti Eligio di Nicola e Ciardi Rinalda di Emilio - Parr. S. Rocco (27-4-53).
 Vianello Secondo fu Ettore e Piccini Laura fu Gerolamo - Parr. S. Michele Arc. 18-5-53).
 Muro Pompeo di Salvatore e Resasco Maria di Riccardo - Parr. S. Rocco (16-5-53).

In altri comuni

Maggiolo Luigi di Bartolomeo e Bonora Rosa di Fiorenzo - Milano - Parr. S. Apollinare (27-12-52).
 Panno Agostino fu Francesco e Bacigalupo Carlotta di Giovanni - Chiavari - Parr. Cattedrale (28-12-52).
 D'Urbano Giuseppe fu Carmine e Aquilante Luigina di Giuseppe - Palombaro - Parr. SS. Salvatore (20-12-52).
 Piccinino William George di Gustavo e Ragazzi Fiorella di Bruno - Ge-Cornigliano - Parr. San Giacomo (10-1-53).
 Costanza Michele fu Ernesto e Meschino Maria di Ernesto - Frosinone - Parr. San Benedetto (27-12-52).
 Barbagelata Emilio di Mario e Terrile Elide di Mario - Rapallo - Santuario di Montallegro (14-2-53).
 Aste Agostino di Andrea e Bonora Rosa di Luigi - Finale Ligure - Parr. Basilica S. Biagio (14-3-53).
 Gloria Giovanni fu Vittorio e Schiaffino Angela fu Vittorio - Genova - Parr. Ospedale S. Martino (6-4-53).
 Roguoni Francesco fu Teodoro e Palombo Gio-

vanna di Domenico - S. Margherita Lig. - Parr. S. Giacomo (19-4-53)
 Fabris Giovanni di Paolo e Zanga Anna di Carlo - Casale Corte Cerro - Parr. S. Giorgio M. (18-4-53)
 Bertolotto Fortunato fu Vittorio e Bisso Chiara fu Emanuele - Recco - Parr. S. Giov. Battista (30-4-53)
 Gelosi Lorenzo fu Giacomo e Bozzo Fortunata fu Filippo - Rapallo - Santuario Montallegro (16-4-53)

All'estero

Bertolotto Mario fu Filippo e Pagnussat Rosa Tina di Francesco - Beausoleil (Francia) - (12-7-1952)
 Miliani Antonio di Bartolomeo e Di Lermia Angela di Porfirio - Porto Said (30-8-1952)
 Zupancich Giuseppe di Mario e Maisel Leopolda di Giuseppe - Fiume - Parr. B. Vergine Assunta (6-7-1913)
 Schiappacasse Matteo di Carlo e Paulsen Ines di Giorgio - Providencia (Santiago) (18-8-1949)

ALL' OMBRA DELLA CROCE

Avegno Andre fu Emanuele - pescatore - anni 59 - marito di Canessa Anna - Fraz. S. Fruttuoso 25 (5-1-53)
 Viburno Assunta fu Bartolomeo - Casalinga - anni 64 - ved. Riso Pietro - Fraz. Ruta via Aurelia 129 - (7-1-53)
 Molfino Caterina fu Benedetto - casalinga - anni 77 - ved. Rossi Davide - via Porto 36 (17-1)
 Olivari Maria Camilla fu Gio Batta - casalinga - anni 87 - ved. Casalino Gerolamo - fraz. Ruta via Maggiolo 9 (18-1)
 Simonetta Teresa Rosa di Angelo - casalinga - anni 52 - nubile - fraz. Ruta v. Aurelia 192 (19-1)
 Ferro Mons. Stefano fu Gio Batta - sacerdote - anni 75 - via S. Giov. Buono 6 (21-1)
 Percotto Virginia fu Marzio - casalinga - ani 80 - moglie di Orenco Attilio - via Garibaldi 66 (6-2)
 Toni Mariauua detta Annetta fu Andrea - casalinga - anni 85 - moglie di Garbarino Eurico - via Bozzo 12 (11-2)
 Bellagamba Camilla fu Fortunato - anni 87 - benestante - ved. Debarbieri dott. Andrea - via Ruffini 1 (12-2)
 Magnaseo Rosa fu Lorenzo - anni 85 - casalinga - ved. Ansaldo Antonio - via di Mezzo 10 (15-2)
 Romano Francesco fu Giuseppe - anni 51 - capomastro - celibe - via Riso 4 (15-2)
 Viacava Pasquale fu Lorenzo - anni 62 - pescatore - ved. Rovegno Rosa - via S. Fortunato 1 (16-2)
 Checchi Davide fu Antonio - anni 77 - commerciante - marito di Figari Caterina - via Ruffini 3 (17-2)
 Maiuo Maria Teresa fu Carlo - anni 70 - casalinga - via Garibaldi 23 (18-2)
 Ottino Efisio fu Edoardo - anni 76 - pensionato -

ved. Pennone Maria - via Repubblica 6 (20-2)
 Schiappacasse Riccardo di Domenico - anni 27 - invalido - celibe - via Bozzo 8 (21-2)
 Giudicelli Artemio fu Diodemo - calzolaio - anni 84 - ved. Gambaro Enrichetta - via Priaro 4 (28-2)
 Parodi Giuseppe Giacomo fu Valentino - anni 84 - pensionato - marito di Bisse Paola - via Isola 9 (28-2)
 Revello Maria Maddalena fu Emanuele - anni 69 - casalinga - ved. Bersani Lorenzo - via Don Ansaldo 1 (3-3)
 Gandolfi Giacomo fu Riccardo - anni 59 - pensionato - marito di Dapelo Chiara - corso Mazzini 64 (3-3)
 Vexina Filippo fu Giovanni - anni 77 - invalido - celibe - fraz. Ruta via Romana 64 (6-3)
 Campodonico Lorenzo fu Gio Batta - anni 85 - pensionato - marito di D'Aste Maddalena - via XX Settembre 6 (6-3)
 Parodi Maria Maddalena fu Valentino - anni 86 - casalinga - ved. Antola Angelo - fraz. S. Roeco 34 (8-3)
 Molfino Giuseppe fu Francesco - anni 47 - Cap. marittimo - marito di Detèrni Eufemia - via Garibaldi 52 (8-3)
 Aste Antonietta fu Domenico - anni 79 - casalinga - ved. Maggiolo Gio Batta - via di Mezzo 12 (11-3)
 Cordiglia Lorenzo fu Prospero - anni 69 - impiegato - marito di Brigardello Luigia - via S. Fortunato 3 (12-3)
 Macchiavello Romano fu Giuseppe - anni 79 - pensionato - marito di Ansaldo Anna - via P. Schiaffino 13 (13-3)
 Caglio Cecilia ved. Bernucca Agostino - anni 84 - casalinga - via S. Bartolomeo 5 (21-3)
 Piccardo Giacomo fu Antonio - anni 82 - pensionato - ved. Girimoudi Maria - via S. Prospero 3 (25-3)
 Costa Paolo fu Francesco - anni 79 - marito di Mortola Ida - via Fasetto 18 (3-4)
 Musante Benedetto fu Bartolomeo - anni 84 - agricoltore - ved. Olcese Maria - via Romana 5 (7-4)
 Mortola Maria Geromina fu Francesco - anni 83 - casalinga - ved. Schiaffino Antonio - via P. Schiaffino 6 (14-4)
 Schiaffino Michele fu Antonio, anni 75, pensionato - marito di Figari Teresa - via Isola 9 (23-4)
 Colotto Nicoletta fu Pietro - anni 67 - casalinga - nubile - piazza Don Bosco 1 (29-4)
 Chiesa Maria fu Antonio - anni 82 - casalinga - ved. Peragallo Andrea - fraz. Ruta via Gaixel-la 3 (6-5)
 Passalacqua Guido fu Pietro - anni 61 - pensionato - marito di Solari Elettra - via Riso 4 (6-5)
 Regini Romolo fu Luigi - anni 72 - pensionato - marito di Daivio Anna - via Porto 5 (16-5)
 Fontana Maria fu Giacomo - anni 87 - casalinga - nubile - via Bozzo 12 (26-5)

In altri comuni

Schiaffino Giuseppe fu Giuseppe Germanico - anni 59 - marittimo - celibe - Genova (20-1-53)
 Macchiavello Anna Franca di Bartolomeo - giorni 1 - Genova (14-1-53)
 Campanini Umberto fu Isaia - anni 62 - impiegato - marito di Pozzi Elsa - Genova (8-2-53)
 Negri Antonio fu Giovanni - anni 65 - pensionato - Sarzana (28-7-52)
 Moutagnoli Elisabetta fu Giovanni - anni 56 - moglie di Pedemonte Giov. Battista - Genova (17-2-53)
 Terrile Salvatore fu Giuseppe - anni 60 - contadino - celibe - Genova (5-3-53)
 Pagliarello Antonio Gastone fu Antonio - anni 67 - Cap. maritt. marito di Bertolotto Francesca Amelia - Genova (8-3)
 Cansi Giovanni di Antonio - giorni 1 - Genova (8-3)
 Marini Prospero fu Agostino - anni 38 - deceratore - marito di Brambilla Antonietta - Genova. (22-3)
 Trincheri Angelo fu Andrea - anni 60 - impiegato - ved. Volontè Margherita - Recco (3-5-53)
 Perelli Guglielma fu Giuseppe - anni 67 - casalinga - ved. Ceccoli Giuseppe - Genova (30-3)

All'estero

Olivari Corredo Antonio fu Emanuele - anni 46 - macch. nav. marito di Mori Santina in navigazione m.e. G. Fassio (8-5-53).
 Tossini Rosa fu Alessandro - ved. Carbone Francesco - Nizza (4-1-1950)
 Figari Filippo Giovanni fu Angelo - celibe - anni 61 - Marsiglia (5-12-1951)

All'ospedale

Pizzo Pietro fu Giovanni - anni 72 - ved. Castagnola Antonietta (10-1-53)
 Pennoue Eugenia fu Camillo - anni 81 - moglie di Poli Felice (14-1)

Poli Felice fu Michele - 78 - ved. Pennoue Eugenia (15-1)
 Maggiolo Francesco fu Pasquale - anni 87 - celibe (7-2)
 Cassottana Giuseppe fu Angelo - anni 79 - ved. Beretta Caterina (19-2)
 Boero Pietro Luigi fu Gerolamo - anni 73 - marito di Livi Emma (20-2)
 Favale Lazzaro fu Emilio - di anni 84 - marito di Prato Caterina (22-2)
 Massa Maria Adelaide fu Luigi - anni 80 - nubile (22-2)
 Cuneo Rosetta fu Gerolamo - anni 74 - nubile (23-2)
 Olivari Caterina fu Pietro - anni 73 - nubile (24-2)
 Capurro Livio fu Emanuele - anni 70 marito di Peronelli Verouica (25-2)
 Arata Gio Batta fu Giovanni - anni 73 - marito di Gambino Rosa (27-2)
 Olivari Emilia fu Giovanni - anni 83 - ved. Arienti Emanuele (7-3)
 Montelatçi Remigio fu Cesare - anni 57 - marito di Bisso Teresa (21-3)
 Figari Rosa fu Giuseppe - anni 74 - nubile (29-3)
 Passalacqua Maria fu Giacomo - anni 69 - ved. Chino Agostino (31-3)
 Capurro Rosa fu Pietro - anni 71 - ved. Ferreccio Elia (12-4)
 Razeto Gerolamo fu Prospero - anni 48 - marito di Roggerone Annunziata (20-4)

Nella Casa di Riposo Gente di Mare

Giaquinto Giovanni fu Leonardo - anni 69 - ved. Castiglione Maria (4-2-53)
 Denero Gio Batta fu Raffaele - anni 75 - ved. Podestà Maddalena (2-3)
 Battiloro Severino fu Nicola - anni 79 - marito di Santes Anastasia (4-5)
 Castilia Filippo Giuliano - anni 78 - fu Giuseppe - ved. Bombardelli Rosa (15-5)

RASSEGNA CITTADINA

Per la costruzione di un campo sportivo e di una piscina

L'Amministrazione Comunale nell'intento di favorire lo sviluppo dello sport, ha costituito dal Dicembre u. s. due Comitati Cittadini che devono occuparsi dello studio completo dei due problemi sia dal lato tecnico che dal lato finanziario.

Il risultato delle decisioni delle Commissioni dovrà essere presentato al Consiglio Comunale per la definitiva deliberazione. E' questa la prima volta che il Comune affronta

la risoluzione di una questione che interessa in modo concreto il campo sportivo.

Lavori pubblici

In questo primo semestre si sono compiuti vari lavori di pubblica necessità. Oltre la sistemazione di via Roccaballera, cementata, migliorata ed illuminata, si è provveduto al totale rifacimento della salita da Piazza Schiaffino a via Lorenzo Bozzo, alla sistemazione di Via Lagno anch'essa illuminata, alla piantagione di numerosi alberi, al rifacimento di un tratto di marciapiede sulla centrale via della Repubblica, all'ampliamento della rete di fognatura in un tratto di corso Mazzini, in via Roccaballera ed in via XXV Aprile a Ruta. Inoltre si sono eseguiti: la costruzione in arenaria che da via della Re-

pubblica porta alla Piazzetta detta delle Signore Secche. La pavimentazione con nuovo ciottolato di via Fravega a S. Rocco. Il collocamento di numerosi punti luminosi in piazza Amendola ed in piazza Schiaffino nel centro, in via di Mezzo, in via Bana, alla Pissorella ed al ponte di Cò - l'impianto di gabinetti di decenza in via allo Scalo con sistemazione ex novo dei truogoli - il collocamento di un passamano nel centro della scala da via XX Settembre a via Garibaldi.

Donata una autoambulanza alla C. V.

Un egregio nostro concittadino ha donato alla benemerita istituzione di Pubblica Assistenza una lussuosa Alfa Romeo che sarà trasformata in autoambulanza.

Il 25 Aprile è stata benedetta la bandiera Sociale.

Nuova Sede della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio nell'Aprile u.s. ha inaugurato i nuovi eleganti locali della sua Filiale nel moderno palazzo di Piazza Schiaffino. Sono intervenuti il Sindaco avv. comm. Mario Bertolotto, il Direttore della Cassa di Risparmio avv. Giovanni Robbiano, il Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione Dott. Prof. Armando Colombo, oltre dirigenti, funzionari e direttori delle filiali della Riviera di Levante, numerose Autorità e personalità.

Ha benedetto i locali l'Arciprete Can. Giuseppe. Macciò. La direzione ha elargito al Sindaco la somma di lire 100.000 per beneficenza.

Doposcuola C.I.F.

Nel decorso anno scolastico è stato effettuato con ottimo successo il Doposcuola nelle classi elementari del Centro Italiano Femminile che ha provveduto a distribuire gratuitamente ogni giorno la merenda a 150 alunni. Si spera nel prossimo anno estendere l'istituzione alle scuole frazionali.

Nell'Ente Provinciale del Turismo

Nella ricostituzione del Consiglio Provinciale su decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri l'assessore Avv. Filippo De Gregori presidente della locale Azienda di Soggiorno è stato nominato membro della nuova Amministrazione che dura in carica tre anni.

Il Centro Radio di Portofino Vetta

Nel marzo u.s. è stato inaugurato sul nostro Portofino Vetta il nuovo Centro radio-

fonico della Liguria comprendente tre nuovi trasmettenti, uno ad onde medie e due a modulazioni di frequenza. Il nuovo Centro servirà pure ad irradiare in Liguria i programmi televisivi.

Decorazioni ed onorificenze

Trentun marittimi sono stati insigniti dal Presidente della Repubblica della medaglia d'oro per lunga navigazione.

L'Avv. Filippo De Gregori è stato nominato Cavaliere al merito della Repubblica. L'Avv. G. B. Prospero Gardella è stato nominato Ufficiale al merito della Repubblica.

L'ing. Mari consigliere della F.I.N.

Nelle elezioni del nuovo Consiglio Direttivo della Federazione Italiana di Nuoto al Congresso di Trieste, il concittadino ing. Agostino Mari presidente della R.N. Camogli è stato nominato con votazione plebiscitaria Consigliere nella Direzione. Vice presidente è stato eletto il Camogliese prof. Enrico Corzetto. Congratulazioni ed auguri.

La Sagra del Pesce nella ricorrenza di S. Fortunato

A cura dell'Azienda del Turismo si è rinnovata con crescente successo la celebrazione della Sagra del Pesce nella ricorrenza della festa patronale di S. Fortunato Martire, Patrono dei pescatori - trentamila persone sono intervenute alla lieta festa ed hanno gustato i trenta quintali di pesce fresco, fritti in pubblico con cinquecento litri d'olio, offerti gratuitamente ad una vera folla di persone. La manifestazione è riuscita ottimamente, senza incidenti e con una perfetta organizzazione.

Le sacre funzioni in onore del Santo hanno avuto la consueta solennità tradizionale e numerosissimi sono stati i fedeli che vi hanno partecipato.

Hanno chiuso la giornata un servizio musicale ed un grandioso spettacolo pirotecnico.

Elezioni politiche

Il risultato delle elezioni politiche è stato il seguente: D.C. 2987 - PCI 346 - P.S.I. 795 - P.L.I. 289 - P.R.I. 248 - P.S.D.I. 534 - P.N.M. 225 - M.S.I. 364.

Lieto evento

La casa del nazionale di pallanuoto Fortunato Amoretti è stata allietata dalla nascita di una neo-campionessa, alla quale è stato imposto il nome di Nunziatella.

NECROLOGI

Lontana dalla patria, ma vicina sempre col cuore e con la memoria alle tradizioni e agli affetti della sua giovinezza, decedeva in Concepcion (Chile) il 15 novembre 1952

**PAOLA
SCHIAFFINO**
nata
SCHIAPPACASSE



Educata in Italia i suoi due figli, guidatili con vigili cure e materno zelo oltre le soglie della loro giovinezza, vollé seguirli nell'America Latina, dove da molti anni l'aveva preceduta il marito. Non volle dividere la sua famiglia; certo divise il suo cuore tra le attività nuove e le memorie antiche, tra le cure di ogni giorno e il pensiero della sorella e dei fratelli che aveva lasciati qui; tra il nuovo ambiente, il nuovo paese, la nuova casa e la dolce memoria della sua Camogli, della sua Chiesa, del suo Boschetto. Solo gli affetti, solo la preghiera valicavano per Lei l'immensità dello spazio e la diuturnità del tempo, raccogliendo in religiosa armonia quanto sembrava separato e lontano.

Laggiù fu affettuosa madre di tre nipoti, orfane della mamma in giovanissima età, e rianimò nella trepida ansia del nobile compito quanto di materno e generoso aveva donato e continuava a donare ai suoi figli, tanto uniti a Lei da sentirne oggi più crudo e desolato il distacco.

La morte L'ha colta quasi improvvisa quando stava forse per compiersi il desiderio di un suo viaggio in patria; lettere, condoglianze, espressioni sincere di persone amiche da quel lontano paese dicono quanto fervore di simpatia avesse saputo suscitare attorno a sé e quanta amarezza di rimpianto abbia lasciato.

Forse nell'ultima luce i Suoi occhi avranno cercato qualcosa che, al di là del mare, richiamava volti di persone famigliari, profili di paesi, voci, memorie, preghiere; e su tutto e su tutti la cara immagine della Madonna del Boschetto.

Così sperano, credono la sorella e i fratelli che La vogliono ricordata su questo Bollettino e La raccomandano ai suffragi di quanti fidano nelle celesti promesse.

**Suor MELANIA
ONETO**
Medaglia d'oro
della P.ca I.ne

nata a Camogli
il 25-8-1878
si spense serenamente
il 19-10-1952.
in Cogoleto.



Fanciulla e adolescente ebbe il suo spirito permeato della sana religiosa pietà attinta dalla vita liturgica parrocchiale intensamente vissuta accanto alla saggia pia madre, educatrice dolcemente austera, cresciuta all'ombra del Santuario del Boschetto, dove poi conveniva frequentemente con le figliuole ad attingervi coraggio, fiducia e conforto per la Sua vita non poco travagliata.

S'impresse così nel carattere di Angela Oneto — così al secolo — con la devozione alla Madonna del Boschetto, quella temprata adamantina che fece di Lei, prima la giovane ferma e forte nei suoi santi propositi e di poi l'educatrice severamente bonaria di ben tre generazioni.

Entrata appena diciannovenne nello Istituto delle Figlie di N. S. della Misericordia di Savona, lieta vestì un anno dopo l'abito della amata Madre, ora Santa Giuseppa Rossello, offrendosi totalmente allo Sposo Divino con la solenne professione il 24 settembre 1900.

Da un anno, intanto, diplomata maestra, la giovane Suora già aveva iniziato ed effondeva il suo insegnamento nella cittadina di Cogoleto, che divenne la sua cara patria d'adozione e, per ben 53 anni, il campo fecondo del suo non breve, fervido, multiforme apostolato.

Ivi infatti « insegnante geniale e valente » visse con materna saggezza accanto ai figli del popolo, nelle scuole pubbliche per oltre un quarantennio; maestra ancora e consigliera benefica agli scolari adulti che a lei ricorrevano sempre, anche dall'estero, nelle ore liete e nelle tristi come a una buona mamma.

La prodigiosa attività della buona « Maestra Melania » come semplicemente la si chiamava dall'affezionato popolo cogoletese, non si limitava al solo ristretto dovere scolastico, al quale aveva unito altresì l'incarico dell'insegnamento religioso, quello di bibliotecaria e di segretaria del Patronato Scolastico, ma con inimitabile spirito di rinuncia e di sacrificio si prodigava senza misura e con molta semplicità ovunque poteva fare un po' di bene.

Parecchi anni sacrificò le vacanze per dirigere la Colonia della Croce Rossa per i bambini bisognosi di Cogoleto.

Il suo zelo indefesso mirava così al rifiorire del suo amato Istituto come ad ogni opera buona cittadina, vivendo in ogni minima azione lo spirito di dedizione, di povertà, di preghiera, di carità e di umiltà della Santa sua Fondatrice.

Già in pensione, si dedicò ancora a rendere maggiormente fiorente la bella Scuola Materna sistemata a Villa Santa Giuseppa Rossello, che, grazie al suo interessamento, accoglie tuttavia ed assiste tanti bambini di Cogoleto.

Superiora per 9 anni della sua Casa, nel periodo maggiormente difficile della guerra mondiale, resse con diligente accortezza la sua Comunità, sopportando dolori e disagi d'ogni sorta: casa s'infranta, morte improvvisa d'una consorella durante i bombardamenti, sfollamento e vita per mesi in un rifugio umido; così che la sua esistenza già stanca ne fu minata ed il cuore gravemente indebolito.

Tuttavia, dimentica di sé e sempre in preghiera, infondeva nei cuori rassegnazione e coraggio e li apriva alla fiducia ed alla speranza, non deluse in verità.

I buoni Cogoletesi infatti, assieme alla « Maestra Melania » esultante, poterono adempiere solennemente il voto del loro cuore, offrendo alla cara Madonna pellegrina, divina ospite della Villa Rossello, il loro omaggio filiale e riconoscente.

Ma Suor Melania, sebbene lieta di tanta grazia, sentiva la sua salute scossa e dopo un primo grave attacco cardiaco cominciò a declinare sensibilmente. Iniziò allora quello scorcio di sua vita che gradatamente la estraniò dall'esterno, interessandosi sempre della vita del suo Istituto e di quanti ricorrevano a lei direttamente o per corrispondenza. Riuscì ancora, vincendo difficoltà, a far riparare la Casa dalle ferite di guerra e fece ultimo strappo al suo disagio per viaggiare, nel giugno del '50, aderendo al vivo desiderio dell'unica sorella, anch'essa insegnante in Genova, per ricevere insieme alla stessa — entrambe insignite d'eguale decorazione — la consegna del decreto di Medaglia d'Oro dei benemeriti della P.ca I.n.c. alla presenza delle Autorità Scolastiche convenute alla Scuola G. Marconi, insieme ad un folto gruppo di parenti, amici ed estimatori, molti dei quali, compresi i cogoletesi tutti di tre generazioni, già le avevano tributato l'anno prima, riconoscenti e devoti, calorosi festeggiamenti in occasione del suo 50.mo di velo.

Da qualche anno la « Maestra Melania », se

pure col pensiero vigile, vivesse ancora prodigiosamente attiva anche col fisico accasciato (l'ultima sua realizzata volontà è l'altare nuovo e bello della sua cappellina) mal sopportò il disagio morale del suo spirito veggente e inagmirante che comprendeva, rassegnato, il disfacimento del corpo affranto, e dopo pochi giorni di degenza il suo cuore cessò di battere. Ma Ella, morendo, rivisse. E che rivisse e rivivrà nel pensiero e nel cuore di chi l'ebbe maestra buona, guida affezionata e saggia, lo si comprese nella visita ininterrotta alla cara salma e nella devota partecipazione ai suoi funerali di tutto un popolo riconoscente, che volle tributare alla sua maestra il proprio omaggio filiale, interpretato per tutti dalla commossa parola che il Sindaco Cav. Luigi Poggi pronunciò dinanzi alla bara della cara Defunta.

« Per commemorare degnamente Suor Melania Oneto — Egli disse — che noi con affetto filiale chiamavamo semplicemente « la maestra Melania », per commemorarla con quella semplicità tanto cara all'animo buono dell'Estinta, bisognerebbe ritornare bambini, ritornare indietro nel tempo, ritornare in quelle aule scolastiche dove abbiamo trascorso gli anni migliori della nostra vita e dove soprattutto abbiamo appreso dalle labbra della cara Scomparsa quei sani principi del vivere onesto e civile che furono e sono le pietre basilari della nostra esistenza. La Maestra Melania apparteneva a quella nobile schiera di insegnanti che della scuola fanno un apostolato, ne fanno lo scopo principale della loro esistenza. E infatti Suor Melania Oneto insegnò nelle nostre scuole elementari per oltre 45 anni. Una cifra questa che fa profondamente pensare, una cifra che riassume tutta la parte migliore di una vita umana.

Oggi quella voce suadente, persuasiva tace per sempre; quel cuore buono ha cessato di battere tra il cordoglio unanime della popolazione Cogoletese. La Maestra Melania ha lasciato la cattedra terrena per un'altra cattedra, più bella, più in alto. E di lassù continuerà ad essere la nostra Maestra, ad inseguirci la via del bene, quella via che un giorno ci permetterà di incontrarci ancora con lei, in un'altra scuola più sublime, infinitamente meravigliosa, al cospetto di Iddio; una scuola che non avrà fine ».

E da lassù, l'anima generosa di Suor Melania invocherà altresì le benedizioni divine e della cara Madonna del Boschetto da Lei sempre invocata su quanti offriranno ed offriranno a Lei il pio suffragio ed alla sorella Pellegra Oneto, ai parenti tutti e alle pie consorelle il cristiano conforto.

In Ruta il 13 Novembre 1952 munita dei SS. Sacramenti decedeva

**CATERINA
CAPRILE**
ved. PENDOLA

Anima candida, mite e serena, visse nel raccoglimento, sia nello stato matrimoniale e molto più nel lungo periodo di vedovanza.

Non seppe far male ad alenno, sempre confortò chi era addolorato; e consigliò chi era perplesso. E ciò pensando al Signore e tutto in vista del Paradiso. Devotissima della Madonna del Boschetto vi pellegrinava potendo e quando le forze più non reggevano vi ritornava sovente col pensiero e col desiderio.

Che la Madonna santa l'abbia accolta in un abbraccio!



Con una morte serena, santa, veramente edificante si spegneva in Santa Margherita Ligure il 4 febbraio n.s. con la speciale Benedizione del Santo Padre,

**ONORIO
OLIVARI**
fu Cap. Antonio

di antichissima famiglia camogliese.

Era nel pieno vigore e nella prestantza dei Suoi magnifici sessantadue anni, chè era nato sul finire dell'anno 1890. Da pochissimo era ammalato.

Uomo di virtù veramente eccezionali, cristiano integrale, Sposo e Padre impareggiabile, Pubblico Amministratore retto, lungimirante, zelante (era stato attivissimo Consigliere eppoi infaticabile Assessore al Comune di Santa Margherita Ligure) s'era cattivata la stima e l'affetto di innumerevoli persone che ne apprezzavano la vita adamantina, la magnifica eppur silenziosa carità e la grande - proprio grande - umiltà.

Questi sentimenti nutriti verso di Lui ebbero viva espressione negli innumerevoli scritti e telegrammi pervenuti alla Famiglia da Eec.mi Vescovi, Senatori, Deputati, dal Ministro Cappa e dai Sottosegretari Lucifredi e Taviani, da amici sparsi in cento e cento località e, più ancora, negli imponentissimi funerali celebrati il 6 Febbraio



e che videro attorno al feretro di Onorio Olivari alte Autorità Provinciali Sindaci ed Amministrazioni Comunali della Riviera e della Fontanabuona - dove, a Careglia Ligure, è attivo ed amato Sindaco il Figlio Prof. Gioj Antonio - Enti, Associazioni e una proprio immensa folla venuta da ogni dove. Il Rev.mo Clero era numerosissimo: accanto a molti Rev.mi Parroci, al clero secolare e ai Cappuccini del locale Convento, era il nostro concittadino Rev.mo D. Gerolamo Schiaffino, Arciprete V. F. di Portofino. Nella gremita Basilica di Santa Margherita, santuario mariano, celebrava la Messa cantata di Requiem il Canonico Arciprete Solimano, Cugino della Consorte dell'Estinto, Signora Maria Caterina, mentre agli altari minori celebravano parecchi amici.

Dalla nostra città erano intervenuti il Rev.mo Arciprete Cau. Giuseppe Macciò che celebrava una S. Messa durante il Rito, il nostro Rev.mo Mons. Rettore Cav. G. Crovari, i R.R. Padri Olivetani di San Prospero con lo Studentato, parenti molti e numerosi amici.

Il nostro Sindaco Avv. M. Bortolotto aveva fatto pervenire con una nobilissima lettera al Figlio i sensi dell'affettuoso cordoglio cittadino e Sno particolarissimo.

E così salutata la spoglia mortale dalle massime Autorità Provinciali, da Sindaci e da amici illustri con commossi e commoventi discorsi di addio, tra il lacrimato omaggio di tanta gente, scomparsa immaturamente la cara indimenticabile Figura terrena, lo spirito purissimo di Onorio Olivari ha raggiunto nell'eternità il diletto figliolo ventenne Arturo, lasciando ai desolati superstiti, solo fidenti nelle divine promesse, un nuovo esempio: dopo quello di una vita ineccepibile, dopo aver insegnato a bene vivere, ora Egli ha insegnato a bene morire!

Requiescat.



Nel tardo pomeriggio del 14 Febbraio 1953 a 63 anni, ricevuti con commossa pietà i SS. Sacramenti passava all'eternità

**VIACAVA
PASQUALE**
vulgo Barudda.

Questo nonignolo di « Barudda » esprime la popolarità sostanzziata di stima e affetto insieme di cui godeva il defunto particolarmente nella zona del porto fra i pescatori e lavoratori del mare. Buon sposo e saggio padre di famiglia, Uomo di fede era at-



taccatissimo alle tradizioni religiose cittadine. Alle figlie ai generi ai nipoti rinnovate cristiane condoglianze.



Dopo una laboriosa esistenza, votata al bene altrui, e spesso ricambiata con l'ingratitude decedeva il 15 Febbraio 1953, a 86 anni, munita dei conforti religiosi

MAGNASCO ROSA
Vedova Ansaldo Antonio.

Nel Santuario di N. S. del Boschetto si inginocchiava di frequente dinanzi all'altare di N. S. Addolorata.

Terziaria Francescana e Cooperatrice Salesiana, si prostrava anche davanti all'altare di S. Giovanni Bosco, sul quale altare vantava un caro ricordo.

Fervida devota di N. S. del Boschetto, si recò, finchè glielo consentirono le forze, quotidianamente al Santuario.

La sua vita fu preghiera e lavoro. E pregò finchè poté. Quando i suoi cari che l'assistettero nelle ore estreme di delirio, le chiesero perchè non pregava più, rispondeva: «Perchè non so più, mi sono dimenticata.» Prega, rispondevano i suoi, noi ti aiuteremo. «Sì,» fievolemente rispondeva. Ed allora, nel seguire e nel ripetere la preghiera, il suo volto si irradiava di una ineffabile luce, che sembrava emanare dal cielo.

Le sue ultime parole di accompagnamento si chiusero con «Santa Maria», senza poter proseguire oltre.

I fidi, i dilette che l'assistettero esclamarono allora:

O Madre, cara Madre, Madre nostra!

Ora che a fianco del tuo Compagno parli con Dio prega, per Tuo figlio e per la tua tanto cara Laura che tanto hanno pregato e pregheremo per Te.



Colla serenità del giusto il 17 Febbraio 1953 si addormentava nel Signore

CHECCHI
DAVIDE
di anni 77,

Capitano di lungo corso, navigò per qualche anno, ma poi si dedicò al commercio.

Fu per ben 18 anni a Valparaiso nel Chile ove spiegò attivo ed industriale lavoro, raggiungen-



do buona posizione che gli permise di tornare alla sua diletta Camogli. Carattere socievole non numerava che amici. Fu apprezzato consigliere comunale e grandemente affezionato alla Madonna del Boschetto che spesso e volentieri visitava nel suo Santuario.

Alla Vedova Sig.ra Figari Caterina rinnoviamo cristiane condoglianze.



REVELLO
MARIA
ved. BERSANI

lasciava questa terra di esilio per la Patria Celeste il 3 Marzo 1953 tra il mesto compianto dei suoi famigliari e di quanti la conobbero.

Aveva toccati i 70 anni.

Carattere mite, visse di pietà cristiana e lavoro.

Ogni mattina di buon'ora accedeva al Santuario per la S. Messa e per le sue particolari divozioni alla cara Madonna del Boschetto.

Assidua ai lavori della propria casa e presso altra famiglia, sempre pronta al sacrificio e al favore per altri.

Pensiamo che il Signore l'abbia accolta nel suo Regno, tuttavia La raccomandiamo al pio suffragio di tutti i devoti di Nostra Signora.



Brevi giorni di violenta malattia valsero a fiaccare la pur robusta fibra di

TERRILE
SALVATORE

di S. Rocco Capodimonte che munito dei Conforti Religiosi decedeva in età di anni 61 nell'ospedale di S. Martino in Genova il 5 Marzo 1953.

Valoroso soldato nella prima grande guerra mondiale fu insignito della medaglia di bronzo al valore. Fu indefesso lavoratore e con spirito



di abnegazione rinunciò a formarsi una famiglia propria per assistere col frutto del suo lavoro i vecchi genitori e le sue amate sorelle.

Per la Madonna del Boschetto ebbe filiale devozione e la Madonna invocata anche nei supremi momenti del passaggio all'eternità ne avrà accolto lo spirito nel regno del suo Divin Figlio.



Il giorno 6 marzo del 1953 rendeva la sua anima a Dio

CAMPODONICO
Cap. **LORENZO**
fu G. B.

Era nato a Camogli il 29 ottobre del 1867 e fin da giovane, seguendo l'esempio dei suoi avi, aveva intrapreso la carriera marinara.

Fu un navigatore di antico stampo e affrontò



dapprima la dura vita del mare con la navigazione a vela.

Di carattere affabile si sapeva rendere simpatico ai colleghi ed amici.

Ritiratosi dalla navigazione visse la sua vita nella serenità della famiglia. Sempre benevolo con tutti.

Mentre formuliamo le nostre condoglianze alla moglie ed alle figlie, preghiamo la Madonna del Boschetto che presenti a Dio l'anima di un figlio della Sua terra prediletta affinché gli sia concesso l'eterno riposo in Paradiso.

In memoriam

Il mesto anniversario della morte della Sig.ra **Teresa Schiappacasse** (*vulgo* Sautafè) tanto devota della Madonna del Boschetto e tanto benemerita del Santuario, fu commemorato a cura dei figli Sigg. Filippo e Adolfo con funzioni di suffragio nei giorni 16 e 29 Aprile partecipanti parenti e conoscenti della compianta.

da ricordarsi...

PERDON D'ASSISI

Domenica 2 agosto al Santuario (equiparato a Chiesa Francescana per avervi sede da oltre cento anni una « Conferenza del Terz'Ordine Francescano », sarà celebrata la ricorrenza della « Porziuncola » - da noi volgarmente detta « I Perdonetti » - In detto giorno ad ogni visita al Santuario recitando 5 Pater, Ave, Gloria, - più un Pater, Ave, Gloria pel Sommo Pontefice si lucra indulgenza plenaria applicabile alle anime sante del Purgatorio - va da sé che a lucrare tale indulgenza è necessaria condizione la Confessione e Comunione giacchè l'indulgenza è remissione non del peccato, ma della pena ad esso dovuta - La Giornata della Porziuncola è preceduta da un triduo di preparazione con predica mattino e sera alle ore 20,30.

IMPORTANTISSIMO

Con il 28 agosto p. v. s'inizia al Santuario la solenne novena di preparazione alla festa del « Patrocinio di N. S. del Boschetto ». La funzione ha luogo al mattino alle ore 6 con la S. Messa seguita dalla predica detta dal M. Rev. Prof. GIUSEPPE RICCI di Acqui. - Vogliamo sperare che i Camogliesi memori dei molti e grandi benefici ottenuti dalla Cara Madonna del Boschetto, e compresi dall'impellente necessità del suo materno patrocinio vorranno, come già i nostri padri, essere presenti ogni mattino ad ascoltare, a pregare la Madonna nel Santuario da Lei voluto.

SPAZIO RISERVATO ALLA PUBBLICITA'

Dottor MASSIMO TEPPATI
SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI

Radiologia e Marconiterapia - **RAGGI X** - Ultravioletti
Via XX Settembre 3 - Tel. 56-27 - Riceve dalle 16 alle 18 e per appuntamento

OROLOGERIA - OREFICERIA

E. COPPOLA

*Ricco Assortimento Orologi da
Tasca - da Polso - di ogni Marca
Vetri per Orologi - Cuoi - Catene*

GENOVA
Via Canneto il Curto, 74 r.

STUDIO MEDICO - Via della Repubblica, N. 9

Dott.ssa M. CRISTINA GROVARI

Medico - Chirurgo

Riceve tutti i giorni non festivi ore 16 - 18

Spedizione in abbonamento postale. IV Gruppo

Sig.

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ PER AZIONI fondata nel 1870 - Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato - Riserve L. 214.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: **CHIAVARI**

SEDE IN CHIAVARI - Via delle Vecchie Mura, 7

SEDE IN GENOVA - Via Garibaldi 2

AGENZIE IN GENOVA

N. 1: Piazza De Ferrari
 N. 2: Via Orefici
 N. 3: Sturla - Via dei Mille
 N. 4: Via Gramsci
 N. 5: Largo Lanfranco

NERVI

Viale Franchini

PEGLI

Via Lungomare

SAMPIERDARENA

Via Canzio

AGENZIE NELLA RIVIERA E SUE VALLATE

Bogliasco

Borzonasca

Camogli

Carasco

Cicagna

Conscenti di Ne

Gattorna di Moconesi

Lavagna

Levanto

Moneglia

Monleone di Cicagna

Rapallo

Recco

Riva Trigoso

S. Margherita Ligure

Sestri Levante

Sori

Uscio

Varese Ligure

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA, CAMBIO*Servizio delle cassette di sicurezza*

Premiata Ditta

F.lli Verdina

Luminarie - Tele-Radio

**Si eseguono impianti provvi-
 sori e fissi di illuminazione per
 feste religiose e civili. Prezzi
 convenienti.**

CAMOGLI VIA DELLA REPUBBLICA 13 TELEFONO 75.682

Con approvazione ecclesiastica.

Dirett. Responsabile Sac. GIACOMO CROVARI

Tipografia Opera SS. Vergine di Pompei - Genova